

LA
RIVISTA
della Lazio

Poste Italiane SpA - autorizz. Min. Giust. N. 115/2007 - N° 01/2012



● **Costa Concordia** Tre viterbesi scampati al disastro

● **Politica**

Intervista al nuovo
assessore Chiara Frontini

● **Sanità**

Belcolle, via ai lavori
di completamento

● **Inserto speciale Carnevale**

masa
obol
sanzine

Nuova BMW Serie 3

www.bmw.it



Piacere di guidare



ABITUDINE VS BEATITUDINE.

**NUOVA BMW SERIE 3.
È LA PASSIONE A VINCERE.**

**VENITE A SCOPRIRLA L'11 E IL 12 FEBBRAIO
NELLA NOSTRA CONCESSIONARIA BMW.**

BMW EfficientDynamics
Meno emissioni. Più piacere di guidare.

BMW Financial Services. La più avanzata realtà nei servizi finanziari. BMW e **Castrol**. Incontro al vertice della tecnologia.
Consumi BMW Serie 3 (dalla motorizzazione 320d ED alla 335i) ciclo urbano/extraurbano/misto (litri/100km): da 5,2 (5,0)/3,5 (3,6)/4,1 (4,1) a 11,1 (10,2)/6,1 (5,5)/7,9 (7,2).
Emissioni CO₂ (g/km): da 109 (109) a 186 (169). I valori tra parentesi si riferiscono alle vetture con cambio automatico.

Concessionaria BMW
Autopremium

S.S. Cassia Nord Km. 85,900 - VITERBO - Tel. 0761 353053

www.autopremium.bmw.it

FEBBRAIO
2012



Direttore Responsabile
Beniamino Mechelli

Vicedirettore
Roldano Cisternino

e-mail:
marketing@viterbonews24.it
info@larivistadellatuscia.it

Coordinamento redazionale
Francesco D'Ascanio

Realizzazione:
D&D srl

Presidente
Silvano D'Ascanio

Hanno Collaborato:
Silvia Cannucciari
Alessandra Pinna
Alessia Serangeli
Serena D'Ascanio
Domenico Savino
Lia Saraca

SI RINGRAZIANO:
Gli inserzionisti
e tutti coloro
che con gli interventi
hanno consentito
la realizzazione
della rivista

Segretaria di Produzione:
Katia Lo Giudice



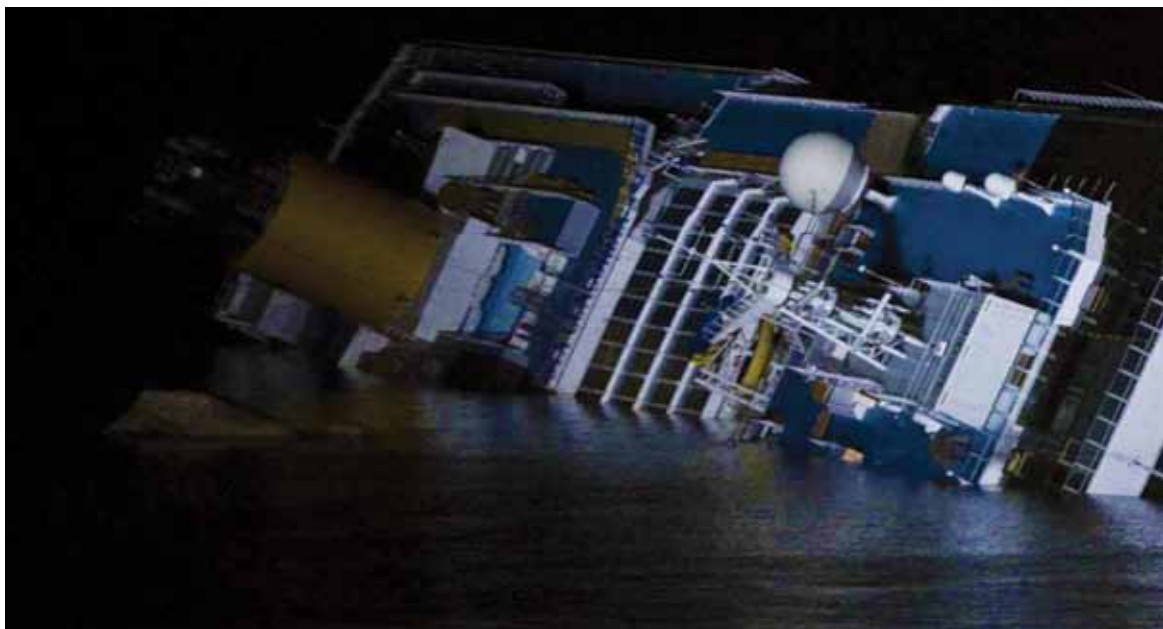
Concessionaria
di pubblicità:
Gruppo Editoriale
Studio 1 s.r.l.
Via Rossi Danielli, 19
VITERBO - tel. 0761/345252
Stampa: Tipografia
Graffietti,
Montefiascone (VT)
Aut. Trib. di Viterbo n. 484



Supplemento
a La Rivista
della Tuscia

SOMMARIO

- 4/5 **Attualità**
Costa Concordia, parlano due donne
viterbesi scampate al disastro
- 6/7 **Politica**
Intervista al nuovo assessore
Chiara Frontini
- 8/9 **Viterbo**
Due giovani viterbesi "ambasciatori"
nel mondo di moda e design
- 10/11 **Il Caso**
Un amore da copertina
finito nelle aule giudiziarie
- 12 **Sanità**
Belcolle, via ai lavori
di completamento
- 13/22 **Speciale Carnevale**
- 23 **Turismo**
Intervista a Roberto Rajata
responsabile turismo Unindustria Lazio
- 24/25 **Montefiascone**
Montefiascone e cinema:
un binomio di successo
- 26 **Tarquinoa**
Intervista all'imprenditore
Enrico Benedetti
- 27/29 **Agenda**
Gli appuntamenti nella Tuscia
- 30/31 **Sport**
Castrense e S. Lorenzo Nuovo,
le "ammazza campionato"



Costa Concordia, parlano due don

di Silvia Cannucciari

Sulla Costa Concordia, che la notte del 13 gennaio ha infranto il suo viaggio contro gli scogli dell'Isola del Giglio, c'erano anche due donne viterbesi: una faceva parte dello staff della Costa Crociere, l'altra era riuscita finalmente a fare quella vacanza che da tanto pianificava.

Barbara Melandri, 24enne di Fabrica di Roma, sulla Concordia faceva l'animatrice e si occupava dei tanti bambini che viaggiavano a bordo della nave. "Sono stati attimi di paura ma fortunatamente sono tornata a casa" ha scritto il giorno dopo la tragedia sulla sua pagina Facebook non appena ritornata dalla sua famiglia. "La nave ha iniziato subito ad inclinarsi ed è stato il panico - ha raccontato -. Gli oggetti cadevano dagli scaffali e le persone urlavano, ma sono riuscita a mettermi in salvo. Il trauma e lo spavento sono stati enormi - ha confidato

Il vigile del fuoco Fabio Paoletti tra i sommozzatori che hanno partecipato alle ricerche dei dispersi: "Ogni volta che mi immergevo avevo il terrore di trovare un cadavere"

agli amici - non si può neanche descrivere lo stato d'animo con cui sono tornata a casa, ma ora sto bene, piano piano mi sto riprendendo, anche se non è per niente facile".

Fra i passeggeri, invece, c'era Francesca Tardani, una parucchiera di 33 anni di Civitella D'Agliano. Francesca si trovava al ristorante quando lo scafo ha colpito l'ormai famoso scoglio: "Ero a tavola con le mie amiche quando abbiamo udito un forte rumore e abbiamo sentito vibrare pesantemente la nave - ricorda la giovane -, che poi ha bruscamente girato su un lato, come un testacoda: lì è scattato il panico, sono ini-

ziate le prime urla e le persone hanno cominciato ad alzarsi e scappare". "Appena arrivati in camera c'è stato il black out - racconta - e di lì a poco ci siamo accorte che la nave si stava inclinando su un lato, ma dalla voce del comandante è arrivata la rassicurazione che si trattava solo di un problema elettrico. Più tardi, invece, è arrivato il terribile annuncio dell'abbandono nave. A fatica ci siamo dirette verso le scialuppe, tra scene di delirio, grida, freddo e buio: siamo state fra le prime a salire sulle imbarcazioni di salvataggio e poco dopo abbiamo finalmente raggiunto la terra ferma, dove l'accoglienza degli



ne viterbesi scampate al disastro

isolani è stata fantastica, mentre sulla Concordia il dramma si stava trasformando in tragedia, con persone che si gettavano in mare dalla disperazione. E' stato terribile".

La fortuna e il fato, invece, hanno messo il loro zampino per Cristiano Pace, viterbese di 28 anni che sulla Concordia lavorava come teen animator (animatore per bambini), insieme a Barbara, e che la mattina successiva al disastro (14 gennaio) sarebbe dovuto scendere a Savona ma, vista la vicinanza con Viterbo, aveva chiesto un permesso per sbarcare a Civitavecchia. "Non mi dimenticherò mai quel sabato, il terribile risveglio con i telegiornali che mostravano le immagini in diretta dal Giglio: mi sono sentito un miracolato" questo il suo ricordo. Miracolo che per molti altri, invece, non c'è stato.

IL VIGILE DEL FUOCO FABIO PAOLETTI

"E' spaventoso, ogni volta che

mi immergo per esplorare il relitto ho il terrore di trovare un cadavere, è orribile". E' questa la drammatica testimonianza di Fabio Paoletti, 43enne vigile del fuoco - sommozzatore di Civita Castellana, che è stato il primo viterbese ad essere stato impiegato nella ricerca dei possibili superstiti e vittime della Costa Concordia.

Paoletti, infatti, è fra i pochi in Italia ad essere specializzato in speleologia subacquea, tecnica fondamentale per poter agire fra le lamiere della nave inabissata a pochi metri dalla costa dell'Isola del Giglio. "Muoversi fra pezzi di arredi, moquettes e coperte è molto difficoltoso - ha spiegato Paoletti -, abbiamo una visibilità che va dai 10 agli 80 cm e per trovare i corpi dobbiamo controllare tutti i minimi strati, operazione estremamente complessa. Nuotare in queste condizioni, schivando quegli oggetti che solo qualche ora prima erano stretti fra le mani dei passeggeri è davvero impres-

sionante".

Impressionante come la scena che gli si è presentata davanti non appena giunto sul posto: "Una nave così grande, stesa su un fianco e vicinissima alla costa, mi è sembrato incredibile - ha commentato Paoletti -, invece era la realtà. Anche l'evacuazione è stata sconcertante: oltre 4mila persone, praticamente i numeri di una piccola cittadina, da salvare e da portare a terra in una manciata di ore, circondati dal buio e dal freddo".

All'Isola del Giglio sono presenti anche il civitonico Luca Cari, responsabile dell'ufficio stampa nazionale dei Vigili del Fuoco, ed altri otto pompieri del comando provinciale di Viterbo: tre sommozzatori, il loro funzionario responsabile, due membri del nucleo Saf (Speleo alpino fluviale) e due del Tas (Topografia applicata al territorio).

Chiara Frontini dichiara

A 23 anni il nuovo assessore comunale ha già le idee chiare: "Quando in politica si comincia soltanto a ricevere, è giunto il tempo di smettere"



di **Roldano Cisternino**

Dare servizi e risposte ai cittadini. Insomma riportare la politica nella sua dimensione più nobile. Questo il primo obiettivo che emerge dall'intervista di Chiara Frontini. Buona fortuna, verrebbe da dire.

Ma in fin dei conti dal... basso (beata lei) dei suoi 23 anni il nuovo assessore comunale ha tutto il diritto-dovere di provare a cambiare le cose. L'intento, anzi, le fa onore.

La ragazza della porta accanto, l'arrivista, l'opportunist, l'idealista o la giovane che più semplicemente vuole scendere in prima linea per contribuire al bene comune: giudicate voi.

Segno zodiacale.

Ariete

Titolo di studio.

Laurea triennale

Chi si laurea a 28 anni è uno sfigato?

Personalmente mi sono laureata a 22, lavoricchiando tra ristoranti ed animazione per bambini. Ma ammiro chi lavora per pagarsi gli studi, anche a costo di ritardare la tanto agognata laurea. E' uno "svogliato"

chi si laurea a 28 anni dopo aver scaldato il banco, e poi magari pretende anche di trovare lavoro solo perché laureato, di questi tempi...dovremmo entrare nel merito anche dell'inflazione dei titoli di studio, ma questa è un'altra storia.

Ha ancora senso dirsi di destra o di sinistra?

Absolutamente sì: saranno cadute le ideologie, ma di certo non sono caduti i valori che ispiravano le due visioni del mondo.

Preferisce essere chiamata assessore o assessora?

Assessore, ho già detto che sono contro le quote rosa?

Colore preferito.

Rosso

Dio, Patria, Famiglia. L'ordine è giusto? Toglierebbe o aggiungerebbe qualcosa?

Direi di sì. Di certo sono valori cardine. In subordine a questi però, per specificarli meglio, aggiungerei anche: onore, lealtà, difesa della vita, fratellanza, identità nella tradizione, impegno civile, merito, coraggio.

Di lei si ricorda il suo moto di ribellione quando polemizzò con la senatrice Allegrini che



si lamentava sulla difficoltà di andare avanti con lo stipendio di parlamentare. Ha mai avuto occasione di confrontarsi di persona con la senatrice Allegrini su quell'argomento?

No, almeno per il momento. Sono sicura che non mancherà occasione.

I Soliti Idiotti la fanno ridere?

Absolutamente sì, specie dopo che hanno rifiutato all'ultimo momento di andare a Sanremo. Almeno non verranno retribuiti milioni di euro con soldi pub-

a guerra all'antipolitica



blici, per poi magari farsi belli e darli in beneficenza.

E Capezzone?

Non è un modello politico a cui mi ispiro, ma fa parte del partito e lo rispetto.

Valutando dai suoi 23 anni, **Berlusconi è un leader oppure archeologia politica?**

E' un leader, senza dubbio. A suo modo, dal 1994 ad oggi ha cambiato il volto e il sistema politico, forse, per sempre.

Chi le piace tra i suoi avversari politici nazionali e locali e chi

invece proprio non sopporta.

A livello nazionale, l'Europarlamentare Debora Serracchiani sicuramente: donna, giovane, determinata. Invece la Bindi, dopo 40 anni di politica, potrebbe anche ritirarsi a vita privata. In un'ottica local, lo stesso vale per Nando Gigli, anche se non saprei se definirlo o meno un avversario, dato che nel Comune capoluogo sono all'opposizione, ma in Provincia e in Regione in maggioranza...Comunque non mi sbilancerei troppo, non conosco bene l'ambiente: umanamente i miei colleghi in Comune sono stati tutti molto cordiali, politicamente il populismo e il qualunquismo dilaga un po' ovunque. Un esempio su tutti, i costi della mia nomina, su cui recentemente sono usciti anche dei manifesti: sembrava di giocare a tombola, chi diceva 200.000 euro l'anno, chi di più, chi di meno. Invece praticamente zero: secondo uno studio del Sindaco l'emolumento potrà essere redistribuito tra gli assessori in modo da non gravare sul bilancio comunale, mantenendo quindi il costo della giunta uguale all'anno passato,

nonostante l'aumento di una unità; attrezzature e materiali per l'ufficio sono stati "riciclati" da quelli che erano già presenti in Comune, e il personale è stato riorganizzato per coprire la segreteria. In compenso, sono nate nuove deleghe che porteranno di certo un valore aggiunto alla città.

Il suo cantante/gruppo preferito.

Difficile scegliere: il Liga ed Elisa, direi

La prima cosa che ha fatto come assessore.

Ho studiato tanto: le deleghe, il testo unico sugli Enti Locali. Operativamente, organizzare una spedizione alla ricerca di Fondi Europei: il 7 Febbraio sarò a Roma per un Infoday su un programma di finanziamento comunitario. Ma siamo solo agli inizi.

Alla fine del mandato cosa vorrebbe aver realizzato?

Scalfito, almeno, quel sentimento di antipolitica dilagante che è una vera e propria piaga sociale. La mia stessa nomina, in un certo senso, è una risposta della Politica nel momento in cui i tecnici e gli improvvisati sembrano essere troppo di moda.

Da grande le piacerebbe continuare a far politica, oppure...

Absolutamente sì. La servirei la più alta forma di servizio civile alla Comunità. Ma credo anche ci sia un tempo massimo in cui si può dare. Esaurito questo tempo, dalla politica inizi solo a ricevere, ed è quello il momento di smettere.

(L'intervista completa su www.viterbonews24.it e www.viterbooggi.it)



Due giovani viterbesi “ambasc

di Flavia Ludovisi

Benedetta Bruziches creatrice di borse originali, Francesco Maria Ioppolo ha rivoluzionato il mondo dell'home decor

Abitano a Viterbo, sono quasi coetanei, lui è del sagittario, lei è del toro, hanno inventato un business che li ha resi popolari fino in Giappone, fanno tutto da soli, al massimo si fanno aiutare dai fratelli - e ne hanno tre per uno, sono apparsi sui magazine e sulle riviste più famose al mondo ma non si conoscono di persona. Non hanno ancora compiuto trent'anni ma hanno già lasciato un bel contributo rigorosamente made in Italy. In comune hanno la creatività, l'entusiasmo e un centinaio di nuove idee che frullano in testa ogni giorno. Di diverso hanno il sesso, il segno zodiacale e i prodotti che portano il loro marchio. Lui, che all'anagrafe fa Francesco Maria Ioppolo ha rivoluzionato il mondo dell'home decor con gli stickers, lei, che si firma B.B. come la Bardot ma si chiama Benedetta Bruziches, è la mamma naturale di borse originali e fatte con il cuore.

Lui, Francesco, è a capo della Vinyluse, un'azienda nata cin-

que anni fa con sede operativa a Viterbo ma che ha fatto del web il suo punto di forza. Reinterpretando tappezzerie e carta da parati, in pochi minuti si materializzano fiori in cucina, alberi e uccellini all'ingresso, cornici barocche in bagno e silhouette di lampade di design nel living, come se le pareti e le superfici di casa fossero spazi artistici da colorare e rendere unici. E questo solo grazie all'applicazione degli autoadesivi in vinile.

Lei, Benedetta, ha la moda nel sangue. Ha iniziato il suo percorso dall'abbigliamento, viveva a Milano, era responsabile dell'ufficio stile di Romeo Gigli sotto contratto ma poi, quattro anni fa, ha mollato tutto per tuffarsi nel mondo delle borse. Ha viaggiato ovunque, ha imparato tanto e poi ha presentato la sua prima collezione. Oggi, dopo aver incassato quei

“no” che l'hanno fatta crescere e maturare dal punto di vista professionale, ha il suo laboratorio, fortemente voluto nel suo paese d'origine Caprarola, il suo marchio, il suo logo e tanta, tantissima richiesta, soprattutto all'estero.

Entrambi hanno un sito web con una sezione “Press” che farebbe invidia a chiunque. Parlano di loro giornali del calibro di Vogue, Glamour, Home, Elle, ma anche i telegiornali e la stampa internazionale.

E sempre entrambi sono affamati di novità. Lui ha reso gli adesivi “interattivi” attraverso l'aggiunta di semplici accessori come una lampadina o le lancette dell'orologio, poi ha trasformato vecchi dischi di vinile in lampade di design e ciotole originali. Lei, dopo aver appreso l'arte dell'intreccio in India e averne fatto un biglietto da visita per le sue collezioni, sta



iatori” della moda e del design

sperimentando nuovi materiali e collaborazioni con altri giovani designer.

E seppure è stata la Tuscia a sfornare queste due promesse della moda e del design e sempre la Tuscia rimane almeno per ora la loro base, Milano, caput mundi delle tendenze e centro nevralgico di fiere di

settore e eventi fashion, li accoglie sempre a braccia aperte. Considerando solamente le trasferte di questo inizio anno, Ippolito è tornato dall'edizione 2012 Macef, che si è conclusa a fine gennaio, con una serie infinita di complimenti da parte della stampa internazionale per il prestigio e l'originalità

dei suoi articoli e con un'intervista andata in onda in prima serata sul tg5. La Bruzziches, invece, parteciperà a breve, in occasione della settimana della moda meneghina che si svolge a fine febbraio, ad un evento riservato ai Vogue Talents a Palazzo Morando.



Hotel Ristorante Enoteca

★★★

La Pergola

40° anniversario 1968 - 2008



Vecchia stazione di posta trasformata in albergo è oggi punto di sosta per tutti coloro che amano riscoprire il piacere delle cose antiche. I suoi ambienti caldi ed essenziali, la quiete, il verde che lo circonda, concedono all'ospite il piacere di ogni confort.



Albergo

Ristorante

Enoteca

Grottino

Catering

Reali di Corte
www.realidicorte.it



La Pergola

Magliano Sabina (RI) - Via Flaminia km 63,900 - Tel 0744.919841-Fax 0744.919842
www.lapergola.it - info@lapergola.it

Studio©

Un amore da copertina fi

Il campione di basket americano Larry Middleton sfratta l'ex moglie e l'anziana madre

di Alessia Serangeli

Belli, ricchi, innamorati e famosi. Una coppia da far invidia, praticamente perfetta. Almeno apparentemente. La convivenza, il matrimonio e la scoperta di qualche tradimento. Il tentativo, inutile, di salvare il salvabile, il divorzio e una battaglia legale che va avanti da anni a suon di carte bollate, ricorsi e procedimenti giudiziari ancora pendenti. Oggetto del contenzioso la vecchia casa coniugale. Proprio come nel celebre film di Danny De Vito "La Guerra dei Roses"; con la differenza che non siamo ad Hollywood con Michael Douglas e Kathleen Turner, ma a Viterbo con Rosetta Giannetti e l'ex campione di basket americano Larry Darnell Middleton.

La storia. Si conoscono nel 1988 e vengono travolti dalla passione. Lei, apprezzata fisioterapista, lascia il lavoro per seguire la carriera di lui, giocatore professionista proveniente dal basket a stelle e strisce all'apice del successo. Sebbene il mestiere di cestista lo porti a spostarsi in giro per l'Italia (il Trieste, il Pesaro e il Siena sono alcune delle squadre dalle quali Middleton viene ingaggiato in quegli anni), i due decidono che la

loro residenza sarebbe stata a Viterbo. ("Larry adorava questa città").

La convivenza dura otto anni e viene coronata con un matrimonio da fiaba celebrato nel luglio del 1996. Una bella vita, la loro, piena di successi, benessere e fama. ("A Viterbo Larry era un mito. I giornali gli dedicavano le prime pagine ogni volta che usciva vittorioso da un match").

Un amore da copertina. Fino al 2002. "Si trasferì da solo ad Avellino e, dopo qualche tempo, iniziò una relazione con una collega. A quel punto capii che era finita e chiesi la separazione". Siamo nel 2005 e a ricordare è la protagonista femminile della storia.

Mentre racconta, Rosetta Giannetti, è assistita dal suo avvocato di fiducia Anna Camilli, perché quell'amore da fiaba l'ha fatta precipitare in un baratro. "Sono disoccupata e senza mezzi di sostentamento perché Larry (oggi coach dell'Acasi Avellino, ndr), dopo essersi rifatto una famiglia ed essere diventato padre di tre bambini, non mi ha mai versato l'assegno di mantenimento".

Tutto ciò che le è rimasto, adesso, è quell'immobile al civico 4 di via San Gemini, che l'ex "signore dei parquet" - così fu soprannominato ai tempi d'oro - acquistò un anno dopo il matrimonio adibendolo a casa coniugale. "Nel 2002 Larry mi donò l'appartamento con atto notarile e, adesso, vuole sfrattarmi insieme a mia madre, che è invalida".

L'atto di citazione per "la revoca della donazione di beni immobili per sopravvenienza di



nito nelle aule giudiziarie



figli” viene notificato a Rosetta nel giugno 2008. “Mi è cadde il mondo addosso. Mai avrei immaginato che Larry arrivasse a tanto. A me non è mai interessato nemmeno degli alimenti, avevo la casa, la mia casa, e questo bastava. L’ho finita di pagare da sola e con tanti sacrifici”.

Tra il '98 ed il 2003, gli allora coniugi Middleton, infatti, chiedono e ottengono un mutuo ed un finanziamento per ristrutturare l’immobile. “Sono io ad aver estinto entrambi i prestiti, perché Larry dal 2003 non ha più pagato le rate”. Ciononostante, il 4 aprile 2011, sebbene la causa di appello relativa alla sentenza di primo grado che ha condannato Rosetta alla restituzione dell’immobile fosse ancora pendente, Middleton effettua un’altra donazione in favore dei figli. La Corte capitolina si pronuncia il 7 giugno 2011 rigettando l’istanza di sospensione della sentenza impugnata da Rosetta.

Ma l’odissea giudiziaria non finisce qui. Anzi, è appena agli inizi: nell’agosto dello stesso anno, Middleton notifica all’ex moglie atto di precetto con cui le intima di lasciare l’immobile. Due mesi più tardi Rosetta trova sulla porta di casa una busta sigillata. Mittente: tribu-

nale di Viterbo; oggetto: rinvio di sfratto.

L’avvocato Camilli fa opposizione al tribunale. Il 18 ottobre 2011 il giudice concede la sospensione e fissa l’udienza per il 23 novembre, quando vengono sentite le parti. Il giorno successivo, inaspettatamente, l’istanza di sospensione viene rigettata.

Lo sfratto esecutivo viene fissato per l’11 gennaio. Ma, quel giorno, gli ufficiali giudiziari non si presenteranno alla porta di Rosetta perché il legale, sul filo di lana, presenterà ricorso allegando copia del certificato medico attestante le gravi condizioni di salute dell’anziana madre.

Il giudice Vilma Passamonti sospende l’esecuzione dello sfratto rinviandola al 25 gennaio. Quando l’avvocato presenta l’ennesimo ricorso, stavolta “per la ricusazione del giudice”, in seguito ad una “riunione a porte chiuse” che si sarebbe svolta in un’aula giudiziaria tra la dottoressa Passamonti e Stefania Letti, avvocato di Middleton.

Rosetta e la madre, ad oggi, vivono ancora in quella casa. Il 23 febbraio è atteso il pronunciamento del tribunale sulla richiesta di sostituzione del giudice.



Ad oltre quarant'anni dalla posa della prima pietra, la storia infinita dell'ospedale Belcolle di Viterbo volge al termine. Nei prossimi giorni, come ha reso noto la direzione della Asl, sarà pubblicato il bando di gara europeo per l'appalto dei lavori di costruzione del cosiddetto corpo A3, destinato ad ospitare un centinaio di posti letto e vari servizi. La costruzione del Corpo A3 era ferma da alcuni anni per mancanza di fondi. E non avendo la possibilità di ricevere finanziamenti regionali, il direttore

Belcolle, via ai lavori di completamento

Dopo oltre quarant'anni dalla posa della prima pietra, arriva il bando per l'appalto del Corpo A3

generale della Asl Adolfo Pipino aveva dapprima proposto di far completare l'ospedale in project finance dai privati, i quali avrebbero ottenuto in cambio la gestione di servizi (manutenzione, pulizie, mensa, lavanderia eccetera) per un congruo numero di anni. Ma il progetto da 60 milioni di euro non è stato ritenuto percorribile dalla Regione. Pipino ha quindi proposto di utilizzare fondi di bilancio accantonati negli anni: circa 10 milioni di euro. La somma non è sufficiente a costruire tutto ciò che prevedeva il progetto originale, così sono stati 'tagliati' l'asilo nido, i negozi e altri servizi ritenuti non essenziali. In pratica verranno realizzate solo le camere di degenza, gli ambulatori e l'accesso al nuovo blocco operatorio (dieci sale operatorie di ultima generazione) recentemente completato.

La Regione Lazio, in rapida successione, ha dato via libera alla proposta, poi ha approvato il nuovo progetto e, infine, ha autorizzato la gara d'appalto. "Sono abbastanza ottimista sui tempi brevi di realizzazione dell'area - dice Pipino - speriamo di poter giungere al completamento di Belcolle già a giugno del prossimo anno. Il fatto di utilizzare fondi della nostra azienda e di non attingere a quelli regionali - aggiunge - ci fa sperare di non incappare in rallentamenti o blocchi dei cantieri a causa della mancanza di finanziamenti".

Con la realizzazione del blocco A3, sarà possibile dotare di spazi più ampi per i reparti e allestire i 64 posti letto in più assegnati dalla Regione Lazio a Belcolle per compensare i 'tagli' subiti da altri presidi del territorio. Per la realizzazione delle strutture di servizio attualmente accantonate, per le quali non ci sono soldi a disposizione, bisogna attendere tempi migliori. "Ma così - osserva Pipino - la parte prettamente sanitaria di Belcolle sarà finalmente ultimata. Inoltre, potrà prendere il processo di trasformazione del polo ospedaliero centrale di Viterbo in Dea (dipartimento emergenza e accettazione) di secondo livello".

speciale
Carnèvale





La Tuscia “epicentro” dell

Forse è perché è la patria di Phersu, personaggio etrusco abbigliato con una veste formata da piccole pezze di stoffa, protagonista di eventi talvolta comici e talaltra orridi, ritenuto il “padre” di Arlecchino e Pulcinella; forse è perché la satira è nata dall’evoluzione dei “fescennini versus”, una festa celebrata nell’agro Falisco in occasione delle scadenze principali della vita contadina, improntate sullo scherzo e sulla canzonatura, che la Tuscia Viterbese è diventata l’epicentro del Carnevale nel Lazio e in un’ampia fetta d’Italia Centrale. Sono infatti una trentina su sessanta i comuni che organizzano manifestazioni carnavalesche più o meno composte.

Ma i carnevali più carnevali di tutti restano quelli di Ronciglione, Civita Castellana e Acquapendente. Nel corso dei decenni, le tre manifestazioni si sono allineate agli stereotipi degli altri carnevali, le filate dei carri allegorici, i gruppi mascherati, la musica, i coriandoli eccetera, tuttavia hanno conservato caratteristiche proprie, sedimentate nei secoli, che li rendono in larga parte unici.

Carnevale di Ronciglione

Con le sue sfilate dei cavalieri mascherati, i carri, i balli e le celebri “corse a vuoto” (una sorta di palio disputato da cavalli senza fantino lanciati al galoppo nelle vie del paese lungo un percorso di 1,5 km, sospese un paio di anni fa a causa della morte di alcuni cavalli) il Carnevale ronciglione è probabilmente quello più grande e fastoso della provincia di Viterbo. Protagonista della manifestazione è il Re Carnevale che, dal venerdì al martedì grasso, prende in consegna dal sindaco le chiavi della città per assicurare a tutti cinque giorni di baldorie e follie. Contemporaneamente hanno inizio le corse a vuoto, che si disputavano anche la domenica e il martedì grasso, intervallate da danze in piazza, gare di maschere, veglioni e, attesissimo, il Gran corso di gala, un’imponente sfilata di carri allegorici. Per l’occasione, al pubblico assediato ai bordi delle strade vengono distribuite forchettate di maccheroni contenuti nei “pitali”. Oltre alle maschere “ufficiali” sfilano anche i cosiddetti “nasi rossi”, un gruppo di buontemponi se-



guaci di Bacco. La sera del martedì grasso, nella piazza principale di Ronciglione si svolge un grandioso saltarello, al termine del quale, Re Carnevale, condannato a morte, assistito dai componenti della Compagnia della Penitenza, viene dato alle fiamme.

Per ulteriori informazioni e il programma completo consultare il sito www.comune.ronciglione.vt.it, e mail info@comune.ronciglione.vt.it.

Carnevale di Civita Castellana

Molti studiosi sostengono che quello civitonico sia uno dei pochi carnevali che abbia conservato intatta la matrice originale, la sua intensa partecipazione che ha nel territorio Falisco



A Civita
Castellana,
Ronciglione
e Acquapendente
le radici
dello spirito
della festa

La tradizione carnevalesca



ha radici storiche e culturali antichissime. La manifestazione si apre il 17 gennaio, festa di Sant'Antonio Abate, con l'intonizzazione, cioè l'investitura ufficiale, del Re Carnevale. Si tratta di un enorme pupazzo panciuto e rubicondo che troneggia sul suo effimero regno di bagordi e di baldoria. La sera del martedì grasso, il trono si trasforma in rogo e il Re Carnevale evapora in una nube di fumo nero. Ma i sapori più tradizionali del Carnevale civitonico sono quelli delle specialità gastronomiche che vengono preparate in ogni famiglia secondo ricette secolari e che i visitatori possono gustare in qualche locale caratteristi-

co del centro storico. Si va dagli "scrocca fusi", castagnole di pasta fritte e condite con il miele, alle "frappe", losanghe o strisce di pasta dolce fritte nell'olio bollente; dai deliziosi "ravioli" ripieni di ricotta condita con rum ai "frittelloni", sottili sfoglie di pastella passate velocemente in padella, cosparsi di formaggio pecorino e arrotolati su se stessi.

Nell'ultima domenica di Carnevale e il martedì grasso, da piazza della Liberazione al duomo della città si svolge uno spettacolo continuo, al quel prendono parte migliaia di maschere, bande musicale precedute da majorettes e gruppi folcloristici. Per ulteriori informazioni e il programma completo consultare i siti www.comune.civita-castellana.vt.it o www.tusciaviterbese.it.

Carnevale di Acquapendente

Un'imponente fiaccolata attraversa le vie del centro storico del paese e, una volta giunta in piazza del Comune, tutti i partecipanti gettano la loro fiaccola ai piedi di un grosso pupazzo di cartapesta che, in pochi istanti, viene avvolto dalle fiamme. Passano pochi minuti e di lui

resta solo un mucchio di cenere fumante. Così, con il rogo del "carnevalaccio", la sera del martedì grasso, si chiude il Carnevale Acquesiano. Ma prima di essere bruciato, a partire dal primo fine settimana di febbraio, il "carnevalaccio" viene celebrato con sfilate di carri allegorici e di gruppi mascherati, balli e musica fino a notte fonda.

Al Carnevale di Acquapendente, inoltre, da circa 30 anni, è stata abbinata alla sagra della "fregnaccia" (una frittella preparata friggendo una pastella ottenuta mescolando semplici ingredienti (acqua, sale, farina, olio e il grasso delicato del "cianchetto" di maiale) lavorati dalle abili mani degli improvvisati gastronomi locali.

La "fregnaccia" è una delle specialità carnascialesche diffusa un po' in tutta la Toscana con nomi diversi: "fricciolosa", "stracci", "frittellone", "bertolacce" eccetera.

Per ulteriori informazioni e il programma completo consultare il sito www.associazioneviafrancigena.com.

birrificio
ITINERIS
BIRRA DELLA TUSCIA
artigianale



PRODUZIONE BIRRA ARTIGIANALE
DEGUSTAZIONE E VENDITA
NOLEGGIO IMPIANTI DI SPILLATURA
FORNITURE COMPLETE PER PUB E RISTORANTI



VIA DONATELLO, 1 - CIVITA CASTELLANA (VT)
www.birrificioitineris.it

**Sarebbe
discendente
diretto
di Phersu,
terrificante
e feroce
demone
etrusco**



Pulcinella, e forse anche Arlecchino, sarebbero maschere di origine etrusca. O meglio, sarebbero discendenti diretti di Phersu, il personaggio etrusco abbigliato con una veste formata da piccole pezze di stoffa o con un abito bianco, protagonista di eventi talvolta comici e talaltra orridi.

Nella necropoli etrusca di Tarquinia, dichiarata patrimonio dell'umanità dall'Unesco, ci sono ben quattro tombe in cui è raffigurato il "padre" di Pulcinella.

Nella Tomba degli Auguri (seconda metà del VI secolo a.C.) il Phersu è riprodotto in due diverse scene. Sulla parete destra è rappresentato

con maschera rossa barbata, un giubbotto maculato, un fascia rossa alla vita e un alto berretto a punta. Sulla parete sinistra è dipinto con un diverso abbigliamento mentre è impegnato in una corsa con il capo rivolto all'indietro.



Nella Tomba delle Olimpiadi (ultimo ven-

ticinquennio del VI secolo a.C.): in particolare sono visibili le teste del Phersu e del prigioniero incappucciato che tiene in mano un'arma. Sulla parete sinistra della Tomba del Pulcinella (anni finali del VI secolo a.C.) e della Tomba del Gallo (inizi del IV secolo a.C.) il solito personaggio con maschera barbata è invece rappresentato in scene di danza. L'antenato di Pulcinella è inoltre raffigurato anche in alcune tombe di Chiusi: nella Tomba della Scimmia (prima metà del V secolo a.C.), dove un piccolo Phersu accompagna, suonando il flauto, la danza di un guerriero, e nella Tomba del Montollo, oggi distrutta.

La maschera di Pulcinella ha origini etrusche

In genere è rappresentato come un personaggio divertente, grottesco, sguaiato, gobbo e con il ventre prominente. Indossa un voluminoso abito bianco e una maschera dal naso lungo e deforme.

Dietro l'immagine comica e rassicurante di una delle figure più

popolari della Commedia dell'Arte, secondo gli specialisti si nasconderebbe un terrificante e feroce demone etrusco: Phersu, appunto, membro della corte di Persefone, regina degli inferi. E proprio da creatura infernale è raffigurato a Tarquinia, nella tomba degli Auguri. A questo filone si collega la tradizione popolare che vuole Pulcinella nato dalle viscere del Vesuvio, una delle "bocche dell'Inferno" per volere del dio Plutone (guarda caso il consorte di Persefone). Gli storici hanno anche una spiegazione sul perché, nei secoli successivi Pulcinella è diventata la maschera partenopea per eccellenza: perché città come Acerra, Nola e Sorrento furono colonie etrusche.

Maschere e sfilate: la “mappa” del 2012

Il Carnevale nella Toscana per tenere vive le tradizioni e per momenti di sana allegria

CARNEVALE CIVITA CASTELLANA

Sono tre le sfilate del Carnevale Civitonico che coloreranno le vie della città nelle domeniche del 12 e 19 febbraio, quando verrà allestito anche uno spazio di intrattenimento con deejay e ballerine, mentre la festa di chiusura di martedì 21 febbraio sarà come sempre in piazza Matteotti, con premiazione e rogo del Puccio.

Durante il carnevale civitonico sfileranno 13 carri in concorso e tre fuori concorso, di cui uno proveniente da Corchiano. Giovedì grasso (16 febbraio), invece, sarà dedicato al carnevale dei bambini, con una festa in piazza Matteotti a partire dalle ore 16.00 con animazione, gonfiabili e zucchero filato.

CARNEVALE BASSANO ROMANO

A pochi mesi dal grande successo di critica e pubblico del carnevale estivo, l'Associazione Carnevale Bassano Romano dà vita al tradizionale appuntamento invernale.

I numerosi carri allegorici (Fantasyland, Looney Tunes, I Samurai, Api, Asterix e Obelix, Mago Merlino), insieme alle molte mascherate che sfileranno per le vie del paese, fanno capire che quest'anno, a dispetto della crisi, la partecipazione sarà altissima e il divertimento assicurato. Appuntamento, allora, per i prossimi 12, 19 e 21 febbraio a Bassano Romano, per trascorrere in sana allegria un carnevale che, negli ultimi anni, grazie al lavoro dell'Associazione Carnevale e dei volontari, sta tornando alla ribalta del panorama provinciale.

CARNEVALE RONCIGLIONE

Il Carnevale di Ronciglione si distingue per l'allegria spensierata, per la cura nella realizzazione dei costumi e dei carri, ma soprattutto per la partecipazione e per il coinvolgimento di tutta la popolazione ronciglionesa di ogni età. Sfilate di gruppi mascherati, carri allegorici, cavalcate degli Ussari, trampolieri e bande musicali. La maschera tipica del Carnevale, creata dalla fantasia di alcuni ronciglionesi nei primi del '900, è il Naso Rosso che, vestito con un camicione bianco, rincorre lo spettatore tra le vie per offrire rigatoni al sugo in piatti a forma di vaso da notte. Appuntamento dal 12 febbraio al 21 febbraio.

CARNEVALE ACQUAPENDENTE

La kermesse, organizzata dalla Pro Loco di Acquapendente in collaborazione con il Comune di Acquapendente, avrà inizio “Giovedì Grasso” (16 febbraio), alle ore 16, con ballo in maschera collegato al Carnevale dei bambini (sala da ballo Garden Blue località Campo Morino).

Sabato 18 febbraio, invece, a partire dalle ore 21,30 è prevista la serata di gala con ballo in costume e musica dal vivo con elezione della Regina del Carnevale aquesiano.

Domenica 19, Carnevale in piazza a partire dalle ore 16, con i carri allegorici “Saltaripe scende in Piazza” (simbolo del carnevale aquesiano), “12 gocce d'acqua” (mascheroni itineranti) e mascherate a terra. Previste banda e majorettes, musica in piazza con il “Gatto Matto”, sagra della fregnaccia (prodotto tipico del carnevale aquesiano) con apertura stand gastronomico Pro Loco e concorso in maschera e premiazione per la migliore.

Nell'ultima giornata verrà concesso un bis del programma, con varianti tutte da gustare a partire dalle ore 18: distribuzione fiaccole in piazza della Costituente, sfilata lungo via Roma e corso Taurelli Salimbeni e cremazione del fantoccio di Re Carnevale alle ore 18,30 in piazza Girolamo Fabrizio. Tutto accompagnato da banda e majorettes. A partire dalle ore 22 presso la sala di ballo “Il Capannone” (località Ponte Gregoriano) ballo in maschera e premiazione della più originale.

CARNEVALANDO TARQUINIA

Il 12, 16, 19 e 21 febbraio sfilate di carri allegorici. Inaugurazione il 12 febbraio con la sfilata dei carri e dei gruppi mascherati nel centro cittadino. La rassegna proseguirà il 16 febbraio (giovedì grasso) nel quartiere PEEP e il 19 febbraio, ancora nel centro cittadino. Gran finale il 21 febbraio (martedì grasso) in piazza Giacomo Matteotti con musica, castagnole e vin brulé per tutti. I cortei avranno inizio intorno alle ore 15.00.





GRUPPO EDITORIALE

STUDIO
UNO

La tua
comunicazione su

- ◆ web
- ◆ magazine
- ◆ radio
- ◆ manifesti
- ◆ quotidiani

*La tua immagine
in movimento!*

0761 345252
amministrazione@studio-1.it

HAI AVUTO UN INCIDENTE STRADALE?

Con noi...
il tuo disagio finisce qui!

Riavrà velocemente la tua vettura
senza anticipo di spesa.
Contattaci per avere maggiori informazioni

Carrozzeria B & B
di Bruno e Mirco

Ti offriamo inoltre sostituzioni
e riparazioni rapide di vetri, auto sostitutive
presa e riconsegna a domicilio, alta qualità,
rapidità nei lavori applicazioni pellicole su vetri e auto

Via Fontana Mantuccia 12 - Civita Castellana (VT)
tel./fax 0761.599384 - cell: 335.8477704/5
carbruno1@virgilio.it - www.carbruno.it

Il Carnevale di Vetralla

Il Carnevale Vetrallese al via, il 12 febbraio. La Pro Loco di Vetralla, sensibile all'incitamento di vari gruppi e associazioni, si è impegnata ad organizzarlo nel migliore dei modi pur nella consapevolezza che in momenti come questo, ogni euro va speso con oculatezza e attenzione. All'insegna della locuzione latina "semel in anno licet insanire" che caratterizza e in un certo senso giustifica le follie di questo periodo dell'anno, la magia del carnevale sta coinvolgendo centinaia di persone. La Presidente della Pro Loco Ida Maria Brama Di Marco, tra l'altro da poco nominata Consigliere nel Consiglio Direttivo del Consorzio Pro Loco della Tuscia, afferma che pur rispettando il rigore del momento storico che stiamo vivendo, non sarebbe giusto deprimere la manifestazione che è legata alle nostre tradizioni e, in qualunque forma, è anche un motore di sviluppo per il paese. Inoltre, informa la Presidente, quest'anno il Carnevale raddoppia: Vetralla e Villa S. Giovanni sfilano e festeggiano insieme con una manifestazione che raccoglie la sinergia tra le due Pro Loco nel nome dell'interesse collettivo. Il carro "Fate ed Elfi" approderà a Vetralla il 12 e il 19 febbraio con le sue ben 100 maschere al seguito e altre sorprese. - Per il Carnevale, continua la Di Marco, abbiamo scelto di lavorare congiuntamente alla Pro

Loco e al Comune di Villa che hanno dimostrato grandi capacità organizzative, per arricchire ulteriormente il programma della manifestazione con l'obiettivo di organizzare un evento allettante che possa coinvolgere tutti i cittadini del territorio e richiamare i visitatori. Il programma del carnevale 2012 che si svolgerà nelle domeniche del 12 e 19 febbraio, per concludersi nel pomeriggio finale di martedì 21 prevede per le due domeniche di febbraio la sfilata di gruppi mascherati di Vetralla e il carro del gruppo di Villa S. Giovanni. Giovedì Grasso ci sarà il "Veglioncino dei bambini" organizzato da Pro Loco a Cinelli nel locale "Il Gatto e la Volpe". I festeggiamenti si concluderanno Martedì Grasso come consuetudine in piazza della Rocca con cremazione di Re Carnevale e baldoria finale. Nei sabato sera di tutto il periodo i vari ed accoglienti locali della cittadina offriranno occasioni di ballo per tutti i gusti. Pro Loco ringrazia l'Amministrazione Comunale per la collaborazione, la Direzione Didattica e particolarmente tutte le associazioni e privati cittadini che seppur divertendosi ma con grande impegno e qualche sacrificio, stanno organizzando le mascherate e che sono pronti ad accogliere quanti vorranno unirsi: la Banda con "Noi che.....negli anni 80" contatto tel.3388742235; gli Sbandieratori con "Gli Dei dell'Olimpo" tel.3388857418; il gruppo di Cinelli con "I Pagliacci" tel.3494683390; il gruppo "I Puffi" tel.3383989057, a cura di alcuni genitori che lo hanno ideato e lo stanno realizzando per i propri bambini e per tutti quelli che vorranno partecipare, naturalmente insieme ad adulti che se ne assumano la responsabilità.

HAPPY DAYS

**SALA FESTE
NOLEGGIO GONFIABILI
a CURA DI VETRALLA**

**via Valle Calandrella
info: 348.7014244**

**Ampia sala ad uso esclusivo,
non solo x bambini
ma per ogni cerimonia!**

consigliamo di portare i calzini antiscivolo!!!



FESTEGGIAMENTI IN ONORE DI SANT'ANTONIO ABATE

martedì 17 gennaio

ore 11,00 - Santa Messa nella Cappella di Ponte Nepesino

ore 16,00 - Santa Messa nella Chiesa di San Pietro

sabato 21 gennaio

ore 09,30 - Apertura della XXXIV FIERA di macchine agricole, industriali ed altro

ore 12,00 - Accensione del FOCARONE

ore 15,00 - Apertura del tradizionale "Beverino"

ore 17,30 - Santa Messa nella Chiesa di San Pietro

ore 18,15 - Solenne processione per le vie del paese (partenza dalla Chiesa di S. Pietro) a seguire spettacolo pirotecnico.

domenica 22 gennaio

ore 09,00 - Prosegue la XXXIV FIERA di macchine agricole, industriali ed altro

ore 10,30 - Sfilata di cavalli e cavalieri, benedizione al Ponte Nuovo di tutti i veicoli agricoli, industriali e degli animali

Al termine Santa Messa Solenne

ore 14,30 - Apertura del tradizionale "Beverino" per soci e simpatizzanti, nell'occasione sono aperte le iscrizioni per nuovi soci.

ore 15,00 - inizio del

CARNEVALE NEPESINO - 72° CORSO DI GALA

con la partecipazione di carri allegorici, gruppi mascherati, bande musicali e folkloristiche per il divertimento di tutti

VENERDI' 24 FEBBRAIO ORE 18,30 in piazza del Comune
ESTRAZIONE DELLA LOTTERIA DI S. ANTONIO ABATE

19 ◻ 21 REPLICA DEL 72° CORSO DI GALA

di **Domenico Savino**

“Il turismo è la prima industria del Lazio e in un periodo di grandi difficoltà economiche è una leva per far ripartire le attività commerciali”. Si esprime così Roberto Nicola Rajata, presidente della sezione turismo e tempo libero di Unindustria, l’unione degli industriali e delle imprese di Roma, Frosinone, Rieti e Viterbo.

Amministratore unico e general manager della Kurhouse International, Rajata ricopre questa carica dal maggio del 2011 quando è stato eletto all’unanimità dai suoi colleghi industriali. Imprenditore con anni di esperienza alla spalle nel settore, Rajata porta avanti un progetto importante che vede il turismo al centro di un rinnovato sviluppo economico e culturale di tutte le province laziali.

L’imprenditore viterbese ha da pochi giorni partecipato ad Art City Exchange, il più importante workshop di turismo al quale erano presenti i più noti operatori mondiali del settore: “Come Unindustria siamo molto soddisfatti dell’incontro, anche perché c’è una profonda comunione di idee con l’amministrazione Alemanno nell’intendimento di valorizzare il progetto di Roma Capitale. Noi vogliamo portare nella Città Eterna i più importanti convegni e congressi con un occhio particolare alla possibilità di ospitare le Olimpiadi”.

Aiutare le imprese che operano nel turismo per Rajata significa “diminuire il gap della bassa stagione. Si può fare turismo in tutti i periodi dell’anno e ormai il turista viaggia per motivazioni di tipo culturali e programmatiche, nel senso di dare risalto alle grandi eccellenze del Lazio e da questo punto di vista l’assessore regionale Zappalà si è reso molto disponibile. Faccio qualche esempio: a Roma ci sono tanti monumenti, ma la necessità è portare le persone a visitarli; si può sfruttare Civitavecchia e il suo grande porto come molla per invogliare i turisti a visitare i territori limitrofi”.

La discussione cade sulle infrastrutture e sul tema Rajata è categorico: “Non c’è turismo se non ci sono infrastrutture, è una connessione inscindibile, va superata la difficoltà nel collegare le province del Lazio con Roma. Roma va sfruttata nel senso che un suo migliore utilizzo - argomenta l’imprenditore viterbese - consente di sviluppare il turismo negli altri capoluoghi dove ci sono tesori incredibili come le tombe etrusche nella Tuscia o il turismo religioso del reatino o le bellezze della Ciociaria”.

L’esigenza è quella di un approccio professionale alla tematica: “E’ necessario commercializzare il prodotto, pianificare il turismo in modo professionale, industriale e programmatico. Tutti devono interessarsi al turismo, se di turismo non si parla il turismo non cresce”. E per essere ancora più chiaro Rajata offre un’interessante similitudine: “Se devo comprare un gioiello prezioso non vado al mercato; mi reco in gioielleria e chiedo del gemmologo. Il turista è come una pietra preziosa e per valorizzarlo sono necessari i gemmologi del turismo”.



“E’ il turismo la leva per far ripartire l’economia”

**Intervista
a Roberto
Rajata,
presidente
della sezione
Turismo
Unindustria
Lazio**

Montefiascone e cinema:

di Lia Saraca

“Già il suo nome è tutto un programma! E ho sentito in terre lontane, tedeschi e slavi fare schioccare la lingua a quel nome, come se l’immagine de gran fiasco, del fiascone,....li inebriasse, Montefiascone”.

Così scriveva Bonaventura Tecchi da Bagnoregio del colle più alto dei monti Volsini, che sovrasta il lago di Bolsena con le sue bellissime isole Martana e Bisentina, spaziando dal mare all’amiata, alla Radicofani, dai monti dell’Umbria ai Cimini. Uno scenario colorato e pittoresco che racchiude i pregiati vigneti splendidamente adagiati sulle pendici del colle.

E proprio a Montefiascone, nella Tuscia Viterbese, tra paesaggi e scorci incantevoli il gusto del vino e la magia del cinema si incontrano nell’Est Film Festival. La sesta edizione dell’evento cinematografico bagnato dal magico fluido al vino est! est!!! anche quest’anno trasformerà la città in un affollato palcoscenico naturale da vivere sotto le stelle. Dal 21 al 30 luglio l’imponente complesso della Rocca dei Papi, le piazze del caratteristico borgo storico, si illumineranno con le scene delle migliori pellicole d’autore, con attori e registi prestigiosi del panorama cinematografico italiano e internazionale. Ospiti degli anni passati sono stati, tra gli altri, Carlo Verdone, le Palme d’Oro a Cannes Nanni Moretti e Giuliano Montaldo, Pupi Avati, Paolo Virzì, Ascanio Celestini, Sergio Rubini, Giorgio Diritti, Rocco



Papaleo e il regista americano Abel Ferrara.

“Si tratta di un evento di grande valore per la promozione e la crescita culturale del nostro territorio - spiega il sindaco Luciano Cimarello -. Su queste premesse, la nostra collaborazione con la Società Arcopublic e associazione culturale Factotum, produttrici dell’even-

to, prosegue con entusiasmo e con la ferma intenzione di condividere gli obiettivi della prossima edizione in grado di valorizzare la città a livelli internazionali. La sinergia tra prodotti culturali, e evocativi come cinema, vino e arte rappresenta la chiave vincente per valorizzare al meglio un territorio a forte vocazione vinico-



un binomio di successo



Scorci
incantevoli,
il gusto del vino
e la magia
del cinema
s'incontrano
nell'Est Film
Festival

la, ricco di storia e tradizione". Come negli anni passati, l'edizione 2012 del festival consegnerà gli Archi d'oro e argento ai vincitori delle sezioni in concorso e Arco di Platino a una grande personalità del mondo del cinema.

Poi l'estate prosegue con l'appuntamento più atteso dell'anno, la storica Fiera del Vino, punta di diamante del turismo estivo e enogastronomico della città.

Dedicata al vino est! est!! est!!!, il più rinomato del colle, vanto di Papi e poeti, si svolgerà durante la prima metà del mese di agosto con eclatanti novità: in arrivo una nuova organizzazione della 54esima edizione. Ma la febbre del carnevale arriva ovunque e non poteva certo risparmiare Montefiascone. Carri allegorici e maschere sono pronti per sfilare lungo le vie della città con un doppio appuntamento nei giorni 15 e 19 febbraio a partire dalle ore 15.



di **Alessandra Pinna**

VITERBO - “La crisi si supera attraverso l’azione congiunta di tre elementi: istituzioni che fanno le regole, banche che garantiscono liquidità e imprenditori”. A parlare è Enrico Benedetti, noto imprenditore di Tarquinia che è stato al Macef di Milano, salone internazionale della casa che si è svolto nel capoluogo lombardo dal 26 al 29 gennaio. “Ho notato una netta diminuzione - dichiara Benedetti - sia di espositori che di clienti, meno stand e meno visitatori rispetto alle ultime edizioni”.

Il titolare del Centro Benedetti prova a dare la sua interpretazione sulla crisi economica che attanaglia l’Italia e lo fa in modo netto non risparmiando nessuno, dallo Stato (reo a suo dire di non essere più “socio delle imprese, ma è un vero e proprio concorrente”) alla Confcommercio viterbese che “non propone più progetti, ma si limita a fornire numeri, dati statistici”.

“Io sto interpretando la crisi come l’influenza, è contagiosa e prima o poi colpisce tutti, nessuno ne è immune. E’ una crisi strutturale di liquidità - afferma Benedetti - non circola più denaro e si sta creando una profonda disuguaglianza sociale”.

Benedetti scende nel particolare: “Le imprese vanno sostenute sempre e non credo alla storia della possibilità di aprire una srl con un euro. Non succederà mai. Stanno venendo meno i presupposti: lo Stato prima era un socio ora è diventato un concorrente. L’esercito delle partite iva è la parte essenziale della vita economica di una nazione. Se posso dare un consiglio ai giovani, io dico di andare via dall’Italia, noi imprenditori siamo vittime del sistema”.

La prima stiletta è per la politica: “La crisi ha avuto inizio alla fine del 2008 e la classe politica in Italia ha perso un anno e mezzo

a parlare delle ragazze che frequentavano i palazzi del premier. Con questo non voglio giustificare il suo comportamento, né voglio dire se faceva bene o male, ma il problema in principio è stato sottovalutato. Adesso è esploso in tutta la sua gravità - ne stiamo subendo le conseguenze”.

Poi si rivolge al sistema statale: “Bisogna dare rilancio ed entusiasmo all’impresa e ai commercianti. Siamo sottoposti ad una tassazione esagerata che soffoca le nostre aspirazioni. Io sono un imprenditore e quello che mi spinge a fare questo mestiere è la possibilità di creare reddito e ricchezza per gli altri. Creare posti di lavoro è un atto sociale.”

Infine attacca il commercio cinese: “I cinesi sono il tumore del commercio con la loro concorrenza sleale. Ogni negozio cinese è un dipendente dello stato cinese e il denaro che producono in Italia non resta nel nostro Paese, ma ritorna nella madre patria. E invece io dico che i soldi devono rimanere in Italia”.

“Lo Stato e Confcommercio aggravano la crisi”

Duro atto d’accusa dell’imprenditore Enrico Benedetti, che ai giovani dice: “Andate via dall’Italia”

Appuntamenti in agenda

FEBBRAIO



• **IL MESE DELLA POLENTA**, tutte le sera proponiamo diversi tipi di polenta **fino a domenica 19 febbraio 2012 alle ore 23.00**
TRATTORIA TURATI, VIA TURATI, Terni

• **ZUCCA STREGATA - CARNEVALE 2012** - Evento pubblico. Creato dal Comitato Genitori Nepi-Castel Sant'Elia **fino a martedì 21 febbraio 2012 alle ore 16.30**

• **EVENTI MUSICALI**
Harold Bradley E La Sua Blues Band
25/02/2012
Lazio Teatro Boni - Acquapendente (VT)

• **TEATRO MUSICAL**
Le Cronache di Caprarola
dal 23/02/2012 al 27/02/2012

• **CARNEVALE**
Ballo In Maschera, una festa elegante in un teatro dell' 800
18/02/2012 dalle 21.30
Lazio Teatro Boni - Acquapendente (VT)

• **EVENTI SAN VALENTINO**
Mettici Il Cuore!
SAN VALENTINO 2012
14/02/2012
Lazio Orte (VT)

• **CARNEVALE AQUESIANO**
dal 05/02/2012 ore 15.00 al 21/02/2012
Lazio Acquapendente (VT)

• **EVENTI CULTURALI**
Torre Di Chia
dal 22/01/2012 ore 17.00 al 25/03/2012
Lazio Torre di Chia,
Soriano nel Cimino (VT)
Un Tè alla Torre Ogni Domenica alle 17.00 alla Torre di Chia



• **CARNEVALE CIVITONICO**
12-19-21/02/2012 ore 14.30

• **CARNEVALE PONTECORVESE**
dal 12/02/2012 ore 17.00 al 19/02/2012
Lazio Pontecorvo (FR)

• **CARNEVALE POGGIANO**
dal 12/02/2012 ore 09.00 al 19/02/2012
Lazio Poggio Mirteto (RI)

• **EVENTI MOSTRA MERCATO**
Rekord Fair Roma
Mostra Mercato Del Disco & CD da Collezione
26/02/2012
Lazio Hotel Aran - Roma (RM)

• **EVENTI CULTURALI**
La Meta Dell'essere di PAOLO CORDARO
21/02/2012 dalle 17.30
Lazio Tivoli (RM)

**PALIO DI SAN ANSELMO
E SAGRA DEL BISCOTTO**
Bomarzo
Dal 23 al 25 aprile 2012



• **CARNEVALE A TOLFA**

Sfilata di carri e gruppi mascherati
19/02/2012 dalle 15.00
Lazio Tolfa (RM)

• **CARNEVALE A GENAZZANO**

1° Carnevale dell'arci
16/02/2012 ore 15.00 al 21/02/2012
Lazio Campo sportivo le Rose,
Genazzano (RM)

• **CARNEVALE CAMPAGNOLO**

dal 12/02/2012 al 21/02/2012
Lazio Santi Cosma e Damiano (LT)

• **EVENTI SAN VALENTINO**

San Valentino Al Parco Dei Principi Grand
Hotel & Spa di Roma
dal 12/02/2012 al 18/02/2012
Lazio Roma (RM)

• **SAGRA DELLA BRUSCHETTA**

12/02/2012 dalle 09.00 alle 20.00
Lazio Poggio Mirteto (RI)

• **EVENTI CULTURALI**

Dio Salvi Il Gigante
tra i finalisti del Booktrailer Online Awards
12/02/2012
Lazio (RM)

• **CARNEVALE A ROMA**

dal 11/02/2012 ore 17.00 al 21/02/2012
Lazio Roma (RM)

• **EVENTI MOSTRE**

Un Grosso Affare
dal 27/02/2012 ore 19.00 al 31/03/2012
Lazio Roma (RM)

MARZO



• **EVENTI CORSI**

Educazione Emotiva a Viterbo corsi
di formazione per docenti, psicologi, educa-
tori e genitori
17/03/2012 dalle 09.30 alle 17.30
Lazio Viterbo (VT)

• **FIERA DELL'ANNUNZIATA**

Viterbo
25 marzo 2012

• **TEATRO**

Colazione Da Tiffany
30/03/2012 dalle 20.45
Lazio teatro Eliseo - Roma (RM)

• **SAGRA DEL FRITTELLO**

Roccantica, Rieti (Lazio)
25 marzo 2012

• **MERCATINI ENOGASTRONOMICI
FIERA DI PRIMAVERA**

Mercatino della tradizione,
tra gusto e artigianato.
25/03/2012 dalle 10.00 alle 22.00
Lazio Cassino (FR)

• **CONCORSI BALLO**

Yo - Urban Dance Fest
TROFEO INTERNAZIONALE DI HIP HOP
dal 16/03/2012 al 18/03/2012
Lazio Roma (RM)



APRILE

• **PALIO DI SAN ANSELMO E SAGRA
DEL BISCOTTO**

Bomarzo, Viterbo (Lazio)
Dal 23 al 25 aprile 2012

• **EVENTI FESTIVAL**

Festival Della Canzonee Della Solidarietà
28/04/2012 dalle 20.30
Lazio Teatro G. D'Annunzio - Latina (LT)

• **SAGRA DELLA FRITTATA AL TARTUFO
E FESTA DELLO CIUCCITTU**

Ferentillo, Terni (Umbria)
Dall'8 al 9 aprile 2012

• **PASQUA VENERDI SANTO**

Venerdi Santo ad Alatri
06/04/2012 dalle 21.00
Lazio Centro Storico - Alatri (FR)

• **SAGRA DELL'ASPARAGO**

Montopoli Di Sabina, Rieti (Lazio)
25 aprile 2012

• **CANTAMAGGIO**

Terni (Umbria)
30 aprile 2012

• **CONCORSO**

Allattamento materno
Concorso letterario.
Raccolta di poesie e racconti
Scadenza 15 Aprile
www.asl.vt.it 0761/244239

• **FESTA DEI SAPORI**

Nepi, Viterbo (Lazio)
Dal 12 al 13 maggio 2012

• **SAGRA DEL LATTARINO**

Marta, Viterbo (Lazio)
Dal 26 al 27 maggio 2012

• **TARQUINIA**

Apertura del Torrione di Matilde
di Canossa
Della Chiesa di S. Maria in Castello
e del Museo della Ceramica
Orario 15/18
Ingresso gratuito
www.tarquiniaiturismo.it

MAGGIO



• **LO SPOSALIZIO
DELL'ALBERO**

Vetralla, Viterbo (Lazio)
8 maggio 2012



• **PREMIO AMERINO**

Terza edizione del concorso
letterario
Associazione Poggio del Lago.
Vasanello
Scadenza 31 Luglio
www.poggiodelago.com



Castrense e S. Lorenzo Nuov

di Domenico Savino

VITERBO - Il significato della parola sconfitta non lo conoscono. O, per lo meno, lo hanno dimenticato. Nel loro vocabolario si legge solo vittoria, successi sul campo, punti macinati in classifica, avversari schiantati, distacchi siderali dalle dirette concorrenti e, per finire, campionati già appaltati da tempo, chiusi a doppia mandata.

Hanno tanti punti in comune le regine (sembra affrettato, mancano tredici gare al termine della stagione, ma è così) della Tuscia per la stagione 2011/2012. La vicinanza geografica innanzitutto: poi il gruppo, la compattezza di squadra, investimenti mirati su calciatori che hanno calcato palcoscenici importanti a livello dilettantistico, la fame di vittoria, una forte connessione con il tessuto sociale del territorio da cui provengono.

Sono la Castrense (che milita in Prima categoria) e il San Lorenzo Nuovo (Seconda).

Quello che hanno fatto fino ad ora entra di diritto negli annali del calcio ed è un esempio da seguire. Su diciassette gare disputate solo una sconfitta in due: è stato il Valentano a fermare per una giornata la marcia inarrestabile del San Lorenzo Nuovo guidato da Maurizio Cozza. La Castrense ha fatto anche meglio: la casella delle sconfitte è immacolata (solo la Sorianese, seconda della classe, è riuscita a conquistare un punto, interrompendo per un attimo la corsa a perdifiato degli uomini di Mauro Raspoli). Quando parla dei suoi ragazzi



L'una in Prima, l'altra in Seconda categoria, hanno in tasca la promozione a tredici giornate dalla fine

Riccardo Baccelloni, direttore generale del San Lorenzo Nuovo, riesce a mantenere i piedi ben piantati a terra, anche se non è facile dato che sono quattro mesi che guarda tutti dall'alto: "La nostra forza è il gruppo - attacca con furezza - che abbiamo iniziato costruire sin dall'anno scorso e siamo arrivati quarti. L'exploit di quest'anno non ce lo aspettavamo proprio. Siamo partiti cercando di migliorare quello che abbiamo fatto nell'anno precedente, ma l'impegno e il sacrificio del mister e dei ragazzi sta facendo la differenza".

C'è un elemento che sta connotando la stagione di San Lorenzo: la metà dei giocatori in rosa

è figlia di quella terra: "Undici ragazzi su ventidue sono di San Lorenzo Nuovo e sentono le partite più degli altri perché ci tengono a fare bene e a regalare ai loro compaesani questi successi. Abbiamo investito sul mercato acquistando giocatori che vengono da categorie superiori come Dionisi, Leandri, Spadaccia, i fratelli Mechella, D'Amico, Morice. Cito loro ma con questo gli altri non sono da meno. E poi c'è il bomber Vasile Tupu di origine rumena, un bell'esempio di integrazione".

Calcio e sociale: l'intero paese si è stretto intorno ai propri beniamini e segue la squadra sia in casa che in trasferta: "Li ringrazio perché ci sono vicini

o, le “ammazza campionato”



sempre e sanno quali sacrifici abbiamo fatto. Si è creata una grande unione di intenti e speriamo di ripagarli a fine campionato”.

Anche il tecnico Maurizio Cozza rimarca l'unità del gruppo (28 gol fatti e 8 subiti) come segreto per macinare successi: “Abbiamo creato il giusto mix di giovani, ragazzi del '89 e del '90 esperti. E' un gruppo che sa stare insieme, la termine di ogni partita si incontrano, vanno a mangiare una pizza. Chi temiamo di più? Io penso che se continuiamo così come stiamo facendo, non vedo squadre che possano impensierirci. L'importante - chiosa - è restare con i piedi per terra”.

Il tragitto è breve fino a Grotte di Castro; quattro chilometri dividono le due corazzate. La società grottana è presieduta da Vincenzo Camilli che, sollecitato sul ruolo da assoluta

protagonista della sua squadra, non usa mezzi termini per illustrare questa perentoria scalata. Le stimmate sono quelle del padre Piero, patron del Grosseto: “Quando entro in una società di calcio, voglio vincere subito, non voglio essere di contorno. Sapevo che il campionato di Prima categoria è difficile e ho cercato di fare una squadra il più forte possibile. Fortuna ha voluto che il gruppo era già buono in partenza e abbiamo operato grandi investimenti per renderlo così competitivo”.

Di obiettivo raggiunto non ne vuole sentire parlare, anche se i numeri non mentono (33 gol fatti, 4 quelli subiti): “Non abbiamo vinto niente e pretendiamo dai ragazzi sempre il massimo impegno. Abbiamo un bel giocattolo tra le mani e siamo riusciti a far tornare alla casa madre sei ragazzi di Grotte di Castro. Non è stato facile, ma io ragiono anno per anno. Per ora voglio vincere il campionato di Prima, poi il prossimo anno penseremo alla

Promozione. Se resto, lo faccio solo per vincere”.

Un gruppo di ferro (“di bravi ragazzi” come sottolinea il direttore generale Marco Cordelli) che il tecnico Mauro Raspoli si ritrova tra le mani. Da Pacenza a Randazzo, da Izzì a Isidori, passando per Calistri, Cascianelli, Turay, De Felici, Nobili e le ciliegine Bisozzi e Scatena, tutti stanno rendendo al massimo.

“Il segreto di una squadra così forte - afferma Raspoli - è la disponibilità al lavoro che ogni giorno i miei giocatori mi dimostrano. Alle spalle abbiamo la famiglia Camilli che è una sicurezza nel mondo del calcio e noi ogni partita diamo il duecento per cento. E' un lavoro di equipe in cui nulla è lasciato al caso. Noi abbiamo anche un motto: la concorrenza interna, una sana rivalità tra compagni, cioè chi va in panchina si sente ugualmente protagonista come i titolari. Questo lo dimostra il fatto che abbiamo vinto tante gare nel secondo tempo”.



l'incubo del gas



terrorizza le famiglie

Passa al
PELLET per non essere
spellato!

Vieni al Centro Benedetti...
ti spiegheremo come risparmiare

Passerai sonni tranquilli!

OMAGGIO SPECIALE

210 Kg. di pellet
100% di Faggio
MADE IN ITALY

Siamo
Centro
Assistenza
Autorizzato



un centro pieno d'energia!

CENTRO BENEDETTI
Tarquinia

ANNIVERSARY 1959 - 2011
www.centrobenedetti.it

vodafone

52°



parcheggio

internetto

taglio
legno

photocopy

duplicazione
dischi

officina
riparazione

consegna
a domicilio

pagamenti
POS

finanziamenti

Via Ferri - Zona Commerciale - Tarquinia (VT)

Tel. 0766.856128

Info@centrobenedetti.it

siamo aperti anche domenica e festivi